



Seconda e ultima parte dell'intervista al coordinatore del Comitato Salute e Ambiente, **Gianni Nicastro**

Come anticipato, abbiamo cercato di ricostruire la ragion d'essere della realizzazione dell'impianto complesso in Contrada Martucci, partendo dalle dieci gare bandite da Fitto. Sei di queste gare sono andate a buon esito e sono state tutte aggiudicate, caso davvero strano, alla stessa Co.Ge.Am. (Marcegaglia), legata in tre bacini alla TRA.DE.CO e nei restanti tre alla Lombardi Ecologia.

Passando all'ormai nota vicenda della **sentenza** del Consiglio di Stato, cogliamo l'occasione per "ficcare il naso" nella compagine della **Co**  
**.La.Ri**

. Scopriamo che il presidente dell'ATI laziale è **Manlio Cerroni**

, definito l'ottavo re di Roma, proprietario della discarica di Malagrotta il cui amministratore unico (suo dipendente),

**Francesco Rando**

, è stato il 18 giugno scorso

**processato**

dal Tribunale di Roma per un nutrito numero di

**reati ambientali**

e amministrativi legati all'attività di quella discarica. Cerroni stesso

**è accusato**

, insieme ai gestori dell'inceneritore di Colleferro, di aver bruciato CDR

**non conforme**

alle specifiche dettate dalla norma.

L'imprenditore è particolarmente attivo nel settore che lega i rifiuti alla produzione di energia, tanto è vero che mira alla **costruzione di inceneritori** e gassificatori in ogni parte d'Italia e non solo (si pensi al progetto per la realizzazione di un termovalorizzatore in Albania). Tanto bastava per chiedere se anche Conversano, in virtù della sempre meno ipotetica gestione laziale, corresse il pericolo di ritrovarsi a fare i conti con un inceneritore. Nicastro conferma i nostri dubbi richiamando un progetto del 2003 che, per stessa dichiarazione di **Vincenzo Lombardi**

, avrebbe già fondi e approvazione del Ministero dell'Ambiente.

Tuttavia, l'aspetto più interessante dell'intera vicenda è il **regime di falsa concorrenza** instaurato tra Co.La.Ri e UNIECO, la terza ditta che partecipò al bando per l'affidamento di costruzione e gestione degli impianti in Contrada Martucci. Come riassunto dal grafico, la

**EMIT**

(gruppo Unieco) e la

**Ecoservizi**

(impresa mandante Co.La.Ri.)

**erano concorrenti e partner al tempo stesso**

Il meccanismo è ben spiegato nella **richiesta di autotutela** amministrativa, prodotta dal Comitato Salute e Ambiente e sottoposta tanto all'attenzione di

**Fitto**

quanto a quella di

**Vendola**

. In questo documento si legge: "La EMIT e la Ecoservizi sono riconducibili ad un unico diretto controllo: la Waste Italia. Se a questo si aggiunge che Manlio Cerroni amministra la Ecoservizi, il cerchio si chiude: Cerroni amministra la Ecoservizi, società del gruppo Waste Italia il cui proprietario – insieme all'Italcogim – è Pietro Colucci che è anche proprietario, con Pisante, della EMIT concorrente della Ecoservizi nella gara d'appalto del bacino BA5".

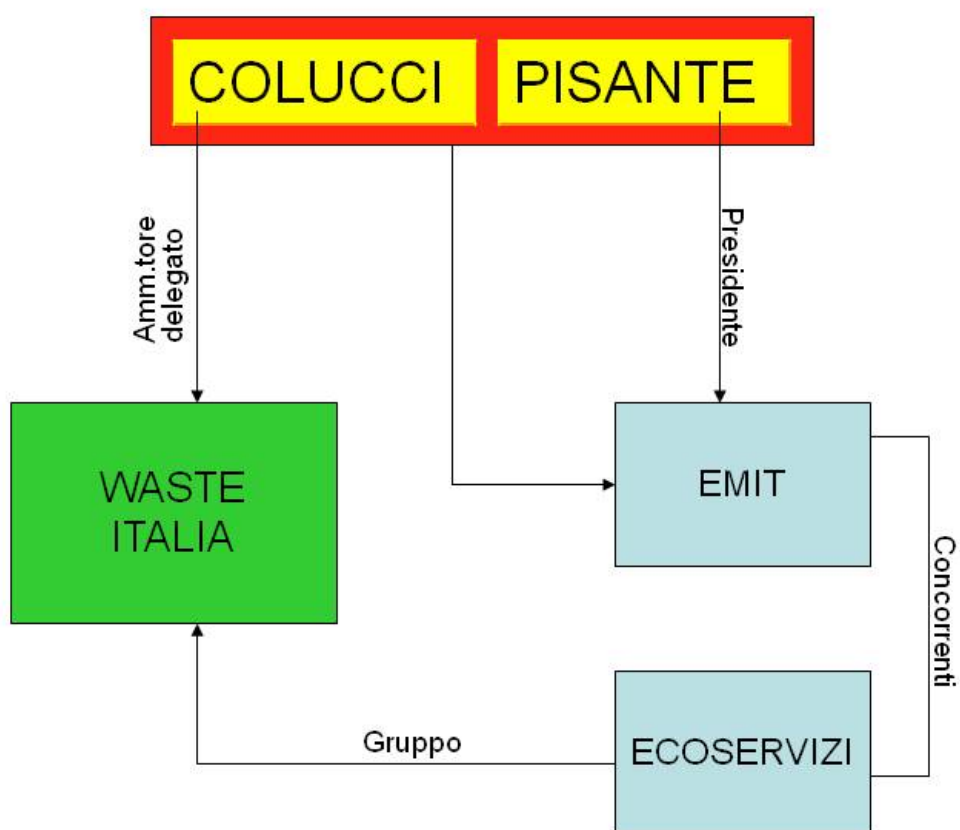
Nel febbraio 2005, la **Procura barese apre un fascicolo**. C'erano, a nostro parere, tutti gli estremi per bloccare le gare in attesa di un attento riscontro sulla veridicità di quanto emerso. Nessuno fece nulla. Ci auguriamo che oggi, all'indomani della ricomparsa sulla scena della Co.La.Ri., quella richiesta venga riesumata e presa in seria considerazione al fine di inficiare l'aggiudicazione del bando e risolvere non pochi problemi.

Facendo un po' di ricerche, aggiungiamo che Waste Italia, partecipata dal gruppo UNENDO dei fratelli Francesco e Pietro Colucci, controlla direttamente Kinexia (azienda impegnata nel settore dell'energia rinnovabile, detenuta per il 44% da Pietro Colucci e per l'8% da Altelia – altra azienda sempre facente parte di Unendo). Da Kinexia – attraverso i due consiglieri "in comune" di Saes Getters S.P.A. ed ENI S.p.A. – si arriva all'Indesit Company e all' Italcementi di Marcegaglia. Il quadro, che avendo un po' di spirito d'iniziativa si potrebbe ancora ingrandire, dovrebbe essere completo.

**Intrecci societari nella gara del bacino BA/5 di novembre '04**

INTRECCI FRA SOCIETA' CONCORRENTI E PARTNER ALLO STESSO TEMPO

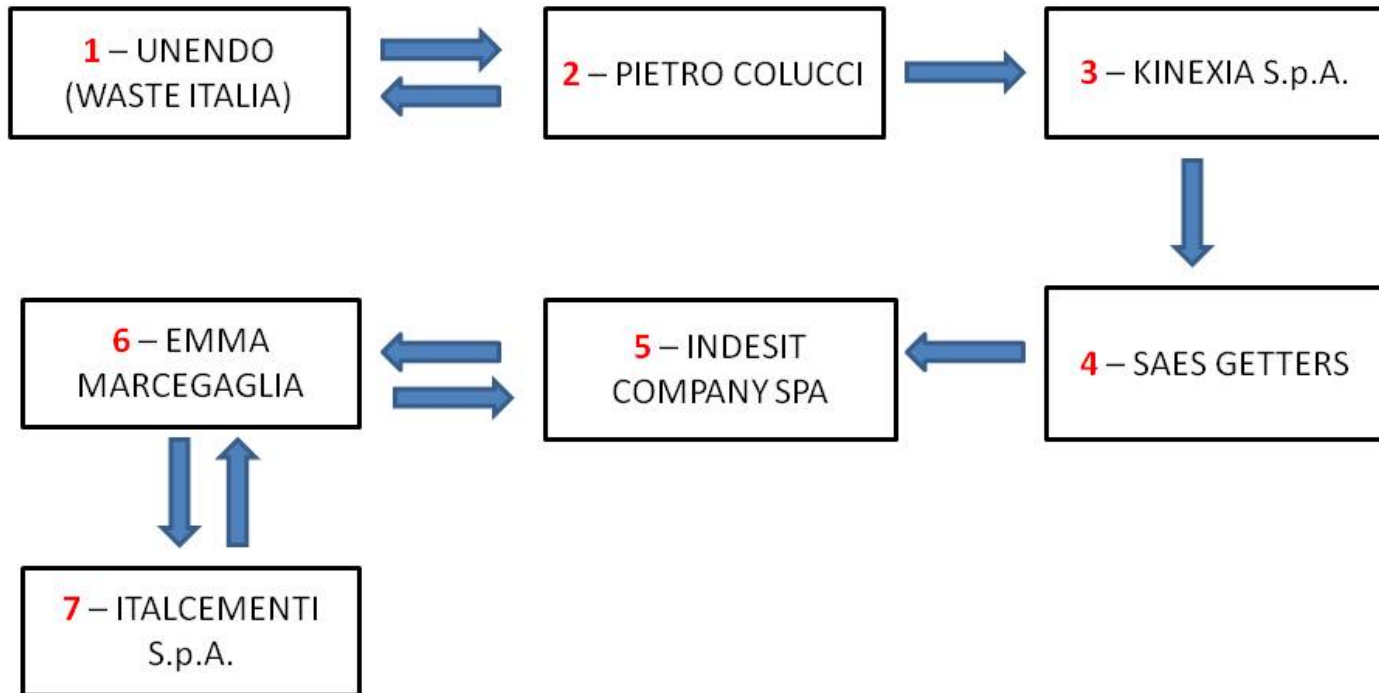
La EMIT e la ECOSERVIZI erano concorrenti nella gara d'appalto per la costruzione degli impianti e la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel bacino BA/5 (D.C. n. 272 del 26 novembre 2004). Gara aggiudicata in un primo momento all'ATI CO.LA.RI. di cui fa parte la ECOSERVIZI, successivamente -dopo ricorso al TAR Puglia dell'A.T.I. DANECO di cui fa parte la EMIT- aggiudicata all'A.T.I. CO.GE.AM - LOMBARDI ECOLOGIA.



## INTERV. A GIANNI NICASTRO SU MANLIO CERRONI. Il parte

Scritto da Fabio D'Aprile  
Mercoledì 14 Luglio 2010 10:36

---



Leggenda: Con la doppia freccia sono indicate le società di cui si è partecipanti diretti;  
Con la freccia singola le società legate in maniera indiretta, attraverso cioè consiglieri "in comune".